

<b>FACOLTÀ</b>	<b>GIURISPRUDENZA</b>
<b>ANNO ACCADEMICO</b>	<b>2013-2014</b>
<b>CORSO DI LAUREA</b>	<b>MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA - PALERMO</b>
<b>INSEGNAMENTO</b>	<b>DIRITTO PENALE DEL MINORE</b>
<b>CATTEDRA</b>	<b>UNICA</b>
<b>TIPO DI ATTIVITÀ</b>	<b>CARATTERIZZANTE</b>
<b>AMBITO DISCIPLINARE</b>	<b>PENALISTICO</b>
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	<b>10291</b>
<b>ARTICOLAZIONE IN MODULI</b>	<b>No</b>
<b>SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI</b>	<b>IUS/17</b>
<b>DOCENTE RESPONSABILE</b>	<b>MANNO MARCO ANDREA RICERCATORE UNIVERSITÀ DI PALERMO</b>
<b>CFU</b>	<b>6</b>
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	<b>102</b>
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE</b>	<b>48</b>
<b>PROPEDEUTICITÀ</b>	<b>DIRITTO PENALE</b>
<b>ANNO DI CORSO</b>	<b>MATERIA A SCELTA</b>
<b>SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI</b>	<b>AULA II</b>
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	<b>LEZIONI FRONTALI</b>
<b>MODALITÀ DI FREQUENZA</b>	<b>FACOLTATIVA</b>
<b>METODI DI VALUTAZIONE</b>	<b>PROVA ORALE</b>
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	<b>VOTO IN TRENTESIMI</b>
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	<b>II SEMESTRE</b>
<b>CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE</b>	<b>GIOVEDÌ 9-11</b>
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	<b>GIOVEDÌ 11-12</b>

## **RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Conoscere e comprendere le nozioni fondamentali relative alle norme penali relative a soggetti minori come autori o come vittime di reati.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Indagare le peculiarità del diritto positivo in materia penale minorile.

### **Autonomia di giudizio**

Avere consapevolezza critica dell'attualità della disciplina muovendo dall'esigenza di indagine di categorie dogmatiche caratterizzate da un forte carattere di interdisciplinarietà.

### **Abilità comunicative**

Comunicare le conoscenze acquisite in modo esaustivo e convincente.

### **Capacità d'apprendimento**

Essere in grado di ricostruire l'evoluzione dei principali istituti del diritto penale relativo alla condizione di soggetto minore. Avere consapevolezza dell'evoluzione della disciplina, anche per effetto dell'impatto delle convenzioni internazionali.

## **OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO**

Saper gestire le peculiarità del settore minorile nell'ambito delle professioni legali coinvolte nel giudizio e nella rieducazione dei minori. Saper differenziare l'approccio ai principi penalistici in

ORE FRONTALI 48	LEZIONI FRONTALI
	<p style="text-align: center;"><b>PROGRAMMA DEL CORSO</b></p> <p><i>Parte I: La tutela penale del minore (10 ORE)</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il minore nelle Convenzioni internazionali: diritti e protezione del minore.</li> <li>2. Il minore nella Costituzione italiana: diritti fondamentali e protezione. 3. Il minore vittima di reato</li> </ol> <p><i>Parte II: Linee evolutive e politica criminale del sistema penale minorile (14 ORE)</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il minore autore di reati: a) il problema dell'imputabilità e del suo accertamento; b) la criminalità minorile: considerazioni criminologiche e politico-criminali;</li> <li>2. Lineamenti del sistema penale minorile: il Tribunale per i minori; il Codice Rocco; la riforma del processo penale minorile del 1988;</li> <li>3. Il sistema sanzionatorio per i minorenni: a) il problema della pena detentiva applicata ai minorenni; b) le risposte sanzionatorie "alternative" al carcere.</li> </ol> <p><i>Parte speciale (un gruppo di reati a scelta tra i seguenti) (24 ORE)</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La tutela del minore all'interno della famiglia: a) il minore vittima di incesto; b) l'alterazione e l'occultamento di stato; c) la violazione degli obblighi di assistenza familiare; d) l'abuso dei mezzi di correzione e disciplina; e) i maltrattamenti in famiglia e verso fanciulli; f) la sottrazione consensuale di minorenni; g) la sottrazione di persone incapaci; h) la sottrazione e trattenimento di minore all'estero;</li> <li>2. La tutela della personalità individuale del minore: a) la prostituzione minorile; b) la pornografia minorile; c) il turismo sessuale; d) l'accattonaggio; e) il minore vittima di tratta di persone e compravendita di schiavi;</li> <li>3. la tutela della libertà personale del minore: a) il minore vittima di sequestro di persona; b) il minore vittima del reato di violenza sessuale; c) gli atti sessuali con minorenni; d) la corruzione di minorenni;</li> </ol>
<p style="text-align: center;"><b>TESTI CONSIGLIATI</b></p>	<p><u>Per la Parte I e la Parte II:</u></p> <p>MARTA BERTOLINO, <i>Il minore vittima di reato</i> (Terza edizione), Torino, Giappichelli, 2010.</p> <p>MARTA BERTOLINO, <i>Il reo e la persona offesa. Il diritto penale minori</i>, in <i>Trattato di diritto penale</i> (diretto da C.F. GROSSO, T. PADOVANI e A. PAGLIARO), vol. III, tomo I, Milano, Giuffrè, 2009: limitatamente al capitolo "La persona del minore: premesse generali al diritto penale minorile" (pp. 293-354).</p> <p><u>Per la parte speciale:</u></p> <p>gli articoli del Codice Penale relativi ai reati prescelti nel commento sul Codice Penale Commentato, a cura di M. RONCO, S. ARDIZZONE e B. ROMANO, terza edizione, Torino, UTET, 2009</p>